

Domande solo online entro il 2 agosto. Non cambia la titolarità della sede di servizio

Secondarie, assegnazioni al via Utilizzabile il bonus una tantum della continuità didattica

DI CARLO FORTE

I docenti delle scuole secondarie di I e II grado hanno tempo fino al 2 agosto prossimo per presentare le domande. Le istanze vanno compilate e trasmesse esclusivamente via computer (con la sola eccezione delle domande di utilizzazione nei licci musicali) utilizzando lo spazio web di «istanze online», attivato nel sito istituzionale del ministero dell'istruzione all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/polis/istanzeonline.htm>.

Si tratta della cosiddetta mobilità annuale: una ulteriore tornata di movimenti che avviene sull'organico di fatto: l'insieme delle cattedre e dei posti che vengono effettivamente costituiti con effetti al 1° settembre prossimo. E non comporta la modifica della titolarità della sede, ma un mero spostamento da una sede all'altra con provvedimenti validi per un solo anno scolastico.

I movimenti tipici della mobilità annuale sono due: l'utilizzazione e l'assegnazione provvisoria. La ratio delle utilizzazioni è principalmente quella di ricollocare il personale in esubero o che sia stato trasferito d'ufficio salvaguardando, per quanto possibile, la continuità didattica.

Uno dei requisiti previsti dal contratto sulla mobilità

annuale per accedere a questa particolare tipologia di movimenti, infatti, è proprio quella di indicare nella domanda, come prima preferenza, la scuola dalla quale il richiedente sia stato trasferito d'ufficio.

Ma è possibile chiederla anche in riferimento ad altre situazioni particolari (elencate nell'articolo 2 del contratto sulle utilizzazioni) come, per esempio, nel caso in cui il richiedente, pur non essendo soprannumerario, appartenga ad una classe di concorso in esubero. Nel qual caso l'utilizzazione va chiesta in altra classe di concorso e viene concessa fino alla concorrenza dell'esubero. Per esempio, nel caso in cui una classe di concorso sia gravata da tre esuberi, l'amministrazione può accogliere solo 3 domande. Sempre che ve ne siano i requisiti e in presenza delle relative disponibilità.

Ai fini delle utilizzazioni valgono gli stessi titoli della mobilità a domanda (trasferimenti e passaggi). Gli interessati, dunque, possono far valere i titoli di servizio. Va detto subito però, che, a differenza dei trasferimenti e dei passaggi, ai fini delle utilizzazioni è valido anche l'anno di servizio in corso. Tra i titoli di servizio rientrano anche le maggiorazioni di punteggio previste per la cosiddetta continuità didattica. Che scattano quando l'interessato sia in grado di vantare almeno tre anni di servizio nella stessa

scuola. Tale maggiorazione consiste in 2 punti per ogni anno di continuità per i primi cinque anni di permanenza nella stessa scuola e ulteriori 3 punti per ognuno degli anni di permanenza eccedenti il quinquennio. A ciò è possibile aggiungere anche i 10 punti del bonus una tantum eventualmente maturato dall'interessato qualora non abbia presentato domanda di mobilità per un triennio compreso nel periodo intercorrente tra le domande di mobilità per l'anno scolastico 2000-2001 e quelle per l'anno scolastico 2007-2008. Oltre ai titoli di servizio gli interessati possono far valere anche le esigenze di famiglia e i titoli di studio o professionali.

La ratio delle assegnazioni provvisorie, invece, è strettamente collegata al ricongiungimento familiare. Per le assegnazioni provvisorie, infatti, non assumono alcun rilievo i punteggi relativi ai servizi e ai titoli di studio e professionali, ma solo ed esclusivamente le situazioni familiari. Che in alcuni casi costituiscono anche il requisito di accesso al beneficio. Come, per esempio, per il ricongiungimento al coniuge che, oltre a costituire requisito di accesso, costituisce anche un titolo valutabile nell'ordine di 6 punti.

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura
 di ALESSANDRA RICCIARDI
aricciardi@class.it

